la Repubblica

diffusione:122774
tiratura:196332

Le case popolari in mano agli abusivi

Sono quasi 4 mila le occupazioni, San Siro, via Bolla e Gallaratese le aree peggiori tra Aler e Mm

di **Federica Venni**

Ci sono caseggiati dove un appartamento su due, o anche di più, è abitato da chi non ne ha diritto: da San Siro a via Gola, passando per il Gallaratese e per Baggio, la mappa delle occupazioni abusive negli edifici popolari della città restituisce ancora numeri consistenti. Sono 3.841 su 62.300 gli alloggi di edilizia residenziale pubblica che, ad oggi, sono abitati illegalmente. a pagina 3

▲ **L'interno** di un caseggiato popolare

Il presidente dell'azienda regionale Angelo Sala: "Le occupazioni sono soprattutto degli stranieri fuori dalle graduatorie"

IL DOSSIER

I buchi neri dei quartieri popolari con 3.841 case occupate da abusivi

Per Aler il fenomeno resta costante con 3.205 alloggi fuori controllo, Mm invece è scesa a 636 dai 1.740 del 2014
San Siro, via Bolla e via Gola le aree peggiori. Ci sono anche 7.500 appartamenti vuoti in attesa di ristrutturazione

di **Federica Venni**

Ci sono caseggiati dove un appartamento su due, o anche di più, è abitato da chi non ne ha diritto: da San Siro a via Gola, passando per il Gallaratese e per Baggio, la mappa delle occupazioni abusive negli edifici popolari della città restituisce ancora numeri consistenti.

I quartieri degli abusivi

Sono 3.841 su 62.300 gli alloggi di edilizia residenziale pubblica che, ad oggi, sono abitati illegalmente: oltre il 6 per cento del totale. La quota più consistente è in capo ai complessi gestiti dall'azienda regionale Aler dove le occupazioni sono 3.205 su 34.226 alloggi, mentre nelle case di proprietà comunale amministrate da Mm ci si "ferma" a quota 636 su 28.074.. Numeri che variano da quartiere a quartiere, toccando punte allarmanti come nel caso di via Quarti, al confine nord di Baggio, accanto al parco delle Cave, o del fortino di via Gola, dietro al Naviglio Pavese dove si sfiora il 40 per cento ancora in via Bolla, al Gallaratese, dove siamo al 30 per cento circa.

In percentuale va un po' meglio a San Siro, anche se in numeri assoluti il quadrilatero di vie che incorniciano piazzale Selinunte resta uno dei buchi neri delle periferie milanesi. Tra via Paravia, via Civitali, via Ricciarelli e via Dolci, su 3.991 appartamenti che fanno parte dei Sap (quella che era l' "Edilizia residenziale pubblica" ora è "Servizi abitativi pubblici") 785 sono occupati abusivamente. Una situazione, quella di una zona tra le più popolose della città, che tra illegalità, case sfitte (101 immobili) e in manutenzione (572) scatta la fotografia simbolo dei nodi che strozzano i quartieri popolari milanesi.

Il trend delle occupazioni

«Ad occupare – spiega il presidente di Aler Angelo Sala – sono prevalentemente stranieri fuori dalle graduatorie. Per dare l'idea di ciò che accade, sulle ultime ottocento occupazioni distribuite in oltre due anni, solo una decina è riconducibile a chi è regolarmente in lista d'attesa per avere una casa». Un fenomeno, quello di chi si infila illegalmente negli appartamenti vuoti, che negli anni si è assottigliato, soprattutto negli stabili gestiti da Mm: qui, ad esempio, le occupazioni del 2020 sono state soltanto 12.

Numeri che, accompagnati da un piano di recupero piuttosto serrato, hanno portato gli alloggi abitati in maniera illecita dai 1.740 del dicembre 2014 ai 636 registrati appena due settimane fa. Per quanto riguarda Aler, invece, i dati sono più o meno costanti: nel 2017 le occupazioni totali erano 3.344, non molte di più di quelle che si schedano oggi.

Gli alloggi vuoti

Nel conteggio degli alloggi che non sono a disposizione delle famiglie in lista d'attesa, vanno inseriti anche tutti gli appartamenti che, a va-

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la Repubblica

diffusione:122774
tiratura:196332

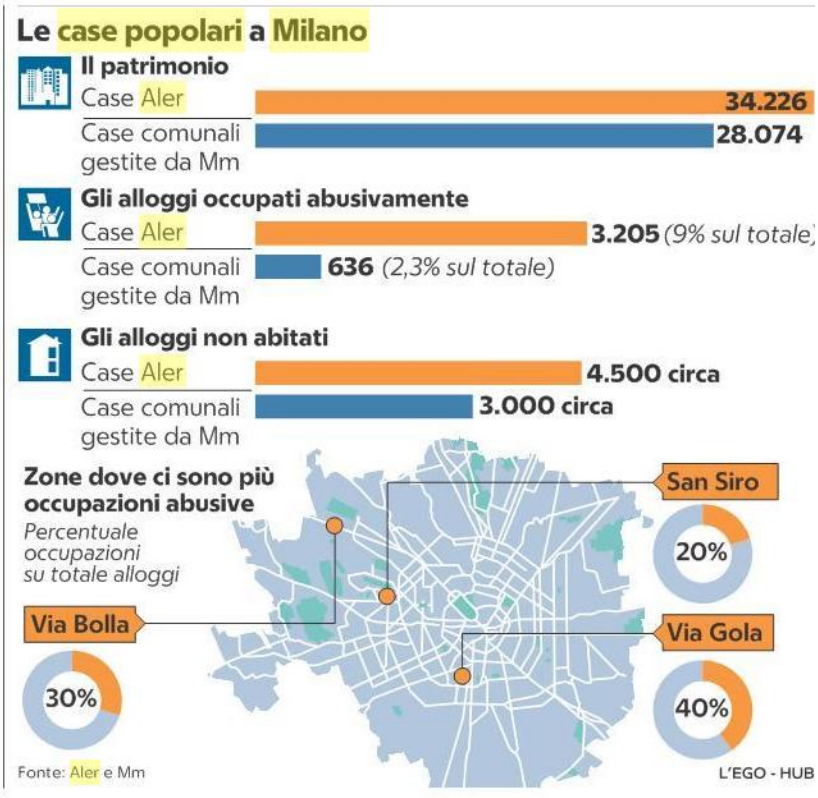
rio titolo, sono "indisponibili": perché chi non ci vive più li ha lasciati in condizioni tali da renderli inabitabili, perché il passare del tempo ha fatto semplicemente la sua parte o perché sono in fase di ristrutturazione. Messi tutti insieme sono circa 7.500: Aler, in particolare, ha 3.543 alloggi sparsi in tutta la città tra appartamenti in attesa di ristrutturazione o sui quali gli operai sono già all'opera. A questi se ne aggiungono 951 che devono essere riassegnati, molti dei quali però prima necessitano di una sistemazione prima di essere affidati. Mm, invece, ne ha circa tremila, alcuni già pronti o in cantiere, altri in pianificazione per il prossimo triennio.

Le riqualificazioni

La partecipata di Palazzo Marino che dal 2014 gestisce le case popolari di proprietà del Comune, tra maggio del 2018 e il 30 aprile del 2021 conta 3.636 appartamenti riqualificati, di cui 2.849 sono stati riaffittati. Mentre nel biennio 2020/2021 Aler ha messo a posto 1.259 case, tutte riassegnate. A questi vanno aggiunti i 1.467 alloggi compresi nel piano vendite e valorizzazione di Aler: si tratta di appartamenti popolari singoli situati in caseggiati misti che, in base ad una legge regionale che definisce un tetto massimo, vengono venduti agli inquilini, vengono messi all'asta o affittati a canone agevolato.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Via Ricciarelli I palazzi popolari nel quartiere San Siro sono tra quelli più critici



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato